

## 24. Frame

la necessità e il peso della «cornice» frame

«la cornice è ciò che letteralmente determina quello che è o non è visibile» Kathleen Hall Jamieson  
«la mente umana non accetta spontaneamente i limiti rettangolari di un'inquadratura. La realtà visuale è senza confini ...» Arnheim Rudolf

### è la cornice che fa quadro

1. delimita il campo visivo di attenzione
2. pone al centro dello sguardo l'oggetto
3. rilancia l'oggetto oltre la cornice
4. lo proietta sulla e oltre la realtà che vediamo ora vediamo di nuovo o diversamente
5. si può inquadrare attraverso le immagini allo stesso modo in cui lo si può fare con le parole



*Escapando de la crítica*  
Pere Borrell del Caso (1874)

**Il problema.** 1. senza cornice non colgo, non avverto, non visualizzo; 2. ma la cornice decontextualizza, isola o separa un elemento dal contesto in cui significa; 3. l'esito del percorso è aperto: «Estrarre qualche cosa rispetto al suo contesto significa trascurare un aspetto importante della sua natura. [...] D'altro lato, dalla capacità di individuare le similarità, malgrado le differenze nel contesto, può derivare progresso e profitto». (Arnheim Rudolf, 1969, *Il pensiero visivo*)

**Note in citazioni.** I media dispongono di un'ampia gamma di *frame* da utilizzare e questi *frame*, a loro volta, determinano gli schemi adoperati e il linguaggio dell'opinione pubblica. (Westen Drew) Gli inquadramenti (*framing*) non si limitano a influenzare ciò che la gente pensa e sente di fronte a un tema; influenzano anche ciò che non pensa intorno a quel tema. (Lakoff George) Il racconto, il dramma, la *pièce* che si rappresenta sulla scena non è una sola, fornisce le coordinate entro le quali parole, azioni, espressioni varie acquistano senso. (Erving Goffman) Data questa serie di incassature, la capacità tipicamente umana di ulteriori *framings* e rotture di *frame* si aggiunge al familiare mondo a più livelli in cui viviamo. (Straniero Giovanni)